



**N. 6**  
**NOVEMBRE-DICEMBRE 2019**  
 Anno di fondazione 1922  
 Abbonamento annuale:  
 Soci € 3,50 - Non soci € 11,00  
 Spedizione in abbonamento postale  
 Art. 2 - Comma 20/b - Legge 662/96  
 Filiale di Torino - Taxe recue  
 Pubblicità inferiore al 45%  
 Autorizz. Trib. di Torino  
 n. 7 del 16-3-1948  
 Via Balangero, 17  
 10149 TORINO

PERIODICO DELLA SEZIONE DI TORINO

DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

## Tasse e volontariato

In questo nostro Bel Paese, che per definizione è famoso in quanto patria di santi, di navigatori e di artisti, ci starebbe bene anche la categoria di "volontari". Questa è una cosa che fa ben sperare in quanto, all'occorrenza, la presenza dei volontari è stata risolutiva in varie occasioni, ha risolto problemi in altro modo irrisolvibili, ha donato aiuto e dignità a persone che si sono trovate, in occasione di disastri ambientali o di grandi calamità, ad avere bisogno di tutto.

Di questa categoria di persone eccellenti ne hanno fatto uso (e qualche volta abuso) un po' tutti. Tutti coloro che vogliono portare a buon fine qualunque opera, hanno imparato dove battere il chiodo: al volontariato. Benissimo, fino a quando esisterà questa benemerita categoria. Non è facile abbinarli, però, al discorso delle tasse e relative evasioni. Vedrò di essere un po' più chiaro in seguito. Forse non tutti sanno che l'evasione fiscale, annualmente, in Italia, ammonta alla modica somma di 107,5 Miliardi di euro. Sì, Miliardi, con la M maiuscola, ogni anno non vengono raccolti dallo Stato che, con quella cifra, potrebbe pagare per due volte tutte le spese per l'Istruzione, dell'Università, della Ricerca. Questo risulta da un rapporto della MEF (Ministero Economia Finanze) e rappresenta solamente il cosiddetto, in linguaggio tecnico, Tax gap (la differenza tra quello che è dovuto allo Stato dai contribuenti e quello che da essi viene versato). Non considera altre faccende quali l'economia sommersa (che secondo l'ISTAT vale 210 Miliardi l'anno), i soldi della criminalità organizzata e quelli non dichiarati da coloro che svolgono un secondo o terzo lavoro (secondo alcuni studi si arriverebbe ad altri 300 Miliardi) più di 1/3 dell'intera spesa pubblica italiana. Lo stesso rapporto del MEF ci fornisce pure la spiegazione dettagliata di detta evasione: il 67,9% dell'IRPEF è evasa, il 34,9% dell'IVA pure (dati riguardanti il 2016). Secondo una relazione del Parlamento Europeo, ogni anno in Europa viene evasa una cifra enorme. Naturalmente da detto documento risulta che la maglia rosa di

questa evasione è detenuta, manco a dirlo, dall'Italia, seguita da Danimarca, Belgio, Lussemburgo. Tutti coloro che si sono avvicinati alla guida del nostro Bel Paese, per la lotta all'evasione hanno fatto molto poco. Quel poco poi, il più delle volte è stato fatto male.

Quasi tutti hanno preso provvedimenti inadeguati, più rivolti a non scontentare il proprio elettorato che a risolvere il problema. Condoni camuffati da provvedimenti anti evasione, misure "una tantum" che si sono inevitabilmente rivelate come sconti agli evasori, politiche miopi e di breve periodo che, invece di affrontare il problema, cercavano di metterci una pezza, non facendo altro che rimandare, e quindi peggiorare, il problema.

Tutto questo ha portato ad avere un livello da tassazione estremamente elevato (il 42,4% del Pil nel 2019) Siamo il 6° Paese per imposizione fiscale tra i grandi Paesi industrializzati. Per

contro, l'evasione fiscale in Italia nel 1981 ammontava al 7- 8% del Pil. Nel 2011 questa quota è salita al 17,5%. È facile intuire le ripercussioni che queste cifre possono avere sul debito pubblico. Detto per inciso, l'evasione fiscale in Germania rappresenta il 4% del Pil. Se l'Italia portasse i livelli di evasione in media con la UE, guadagnerebbe una quantità tale di denaro da poter azzerare il deficit di bilancio, ed anzi avere ancora un consistente attivo. Invece noi, nel nostro Bel Paese, abbiamo una divisione netta dei contribuenti: da una parte i lavoratori diretti, cioè coloro i cui guadagni sono rappresentati dalla busta paga e che vengono regolarmente spennati prima di ricevere la "giusta mercede" come la chiama il Vangelo, e gli altri. E qui entra in campo il "volontariato". Lo Stato, ci dà l'impressione di considerare questi altri dei "volontari" che versano se vogliono e quanto vogliono

volontariamente. In tutti i contesti, dalle tasse sul reddito all'IVA, tutto quanto parla di denaro diventa un optional. Persino il biglietto del tram. Avete mai notato sul tram quanti viaggiatori "obliterano" il biglietto? Provate a sentire i "bip" delle macchinette. All'infuori del suono di pochi volontari, il bip tace. Tutti abbonati? Ci dicono: "Anche gli altri Paesi in Europa hanno gli stessi problemi, non sono tutti santi". D'accordo, ma in che misura? Molto meno di noi. E quindi, cari signori, il volontariato, che è la massima espressione dell'altruismo e della solidarietà, dovrebbe cominciare ad essere bandito dal pagamento delle tasse. È ora di prendere provvedimenti seri, anche se magari non saranno più tanto contenti gli amici degli amici o gli sponsor delle campagne elettorali.

Se poi, proprio non siete capaci a cavare il ragno dal buco, se la complessità del problema da risolvere supera le vostre capacità, mettete in atto quello che senz'altro avete imparato durante l'esperienza scolastica (qualche volta lo abbiamo fatto tutti): Copiate. Prendete un vostro giannizzero armato di blok notes e matita e spedite in qualche Paese dove la cosa funziona e ditegli di scrivere come fanno. E quando ritorna con il notes pieno, non cercate di inventare l'acqua calda, fate esattamente come fanno gli altri. Magari funziona. Magari non al 100%, ma, per poco che le cose migliorino, per noi è già un risultato utile. Non abbiate paura di esagerare. In estremo Oriente è stata creata una lotteria i cui biglietti sono rappresentati dagli scontrini fiscali ritirati nei negozi.

A Taiwan è in auge, in Cina è stato adottato in diversi distretti, tra cui Pechino e Shanghai. In Giappone, secondo lo studio di un docente di economia, a seguito della adozione della lotteria, è stato riscontrato un aumento del gettito fiscale del 10,4%. Copiate, quindi, senza pudore né timore di essere redarguiti dal professore ma, se così facendo riuscite, facendo pagare il giusto a tutti, a ridurre un po' lo spennamento di coloro che sono già quasi nudi, avrete pure la riconoscenza di molti.

### IL PAST PRESIDENTE GIANFRANCO BARBIERI È "ANDATO AVANTI"



Servizio a pag. 3

# Una maglietta dell'asilo "Sorriso" di Rossosch agli Alpini di Monasterolo T.se

**P**iccola cerimonia dal grande significato per il gruppo alpini di Monasterolo T.se guidato da Dino Ariaudi.

Il direttivo ha ufficialmente collocato nella sede la maglietta proveniente dall'asilo costruito 25 anni fa con il contributo degli Alpini di tutt'Italia a Rossosch, in Russia, non lontano dai luoghi della battaglia di Nikolajewka che pose termine alla tragica campagna bellica nel gennaio 1943. La maglietta riporta il nome della scuola "Sorriso", scritto in italiano e in russo è stata inquadrata dai soci Ever Airaudi e Franco Crivello. A donarla al gruppo il socio Simon Piero Caglio, dopo un viaggio effettuato con la moglie Maddalena in occasione del 25° della sua

costruzione. Attualmente ospita 120 bambini e al piano terra è allestito il museo che da oggi ospita una copia del gagliardetto del gruppo Alpini di Monasterolo T.se. "Non è stato facile - raccontano - ma siamo riusciti ad avere due magliette, l'altra è stata donata al gruppo di Vallo. "Un legame con la terra di Russia - ha evidenziato il capogruppo Dino Airaudi - che non ha nulla di politico, ma che ricorda il sacrificio di tanti giovani mandati al massacro, accanto ad altri giovani cosiddetti nemici". Il viaggio dei coniugi Caglio bisca quello compiuto vent'anni prima col figlio Giorgio a Tambov, quattrocento chilometri a nord, sui luoghi dove, con altre decine di migliaia di altri commilitoni, venne catturato

e internato in un campo di prigionia il papà Tommaso.

Simon Pietro nasceva mentre il papà venticinquenne un mese dopo moriva di tifo. L'amore verso un padre che non conobbe, la voglia di trovare

un legame anche materiale lo portò alla ricerca di un luogo dove pregare, il lager 56 di Uciostoje, da cui raccolse la "terra" che da allora è custodita nei Parchi della Rimembranza di Monasterolo e Vallo.



## Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo

Il presidente Guido Vercellino e tutta la redazione del giornale porgono agli alpini, agli aggregati della sezione ed ai loro famigliari i migliori auguri di felicità ed ottima salute.



"Ciao Pais" è il vecchio caro saluto che gli Alpini si scambiano quando si incontrano sui sentieri di montagna

Periodico della Sezione A.N.A. di Torino fondato nel 1922

10149 Torino - Via Balangero, 17  
Tel. 011 745563 - Fax 011 7776643

E-mail: [ciaopais@alpini.torino.it](mailto:ciaopais@alpini.torino.it)  
Sito web: [www.alpini.torino.it](http://www.alpini.torino.it)

Presidente:

**Guido Vercellino**

Direttore Responsabile:

**Milano Pier Giorgio**

Comitato di Redazione:

**Elio Bechis - Piero Berta - Luigi Defendini - Pier Angelo Giacomini**

Orario Segreteria: dalle ore 15 alle ore 18  
(al mercoledì anche dalle ore 21 alle ore 23)  
Chiuso: sabato, domenica e lunedì

Fotocomposizione: **Puntografica s.r.l.**

Via G.B. Niccolini 12 - TORINO  
e-mail: [info@puntografica.com](mailto:info@puntografica.com)

Stampa: **Tipolitografia AGT**

Via IV novembre 2 bis - PIANEZZA (TO)  
Tel. 011 9665189

## Alpignano Festa patronale

**D**omenica 21 luglio Alpignano ha festeggiato il nostro Santo Patrono, San Giacomo Maggiore. Come ogni anno, per questa ricorrenza il paese ricorda gli scontri armati del 1678 tra le truppe sabaude di Vittorio Amedeo II e quelle francesi di Luigi XIV, il "Re Sole", con una rievocazione storica della battaglia in costumi d'epoca. Dopo la celebrazione della Santa Messa, officiata da Don Piero Gambino parroco di San Martino e da Don Giovanni Carbone-alpino del btg Aosta - parroco della SS Annunziata, come da antica tradizione si usa "portare" in processione il Santo percorrendo le vie cittadine del centro storico.

Il ruolo di "portatori" spetta, da molti anni, agli alpini del nostro Gruppo. Un tempo si portava a spalle ma ora che i baldi alpini hanno i capelli bianchi, la statua del Patrono è posta su un apposito carrettino che agevola la fatica. La processione di quest'anno ha assunto, anche, un

particolare significato poiché è stata l'ultima condotta da Don Piero che dopo undici anni lascia l'incarico per raggiunti limiti d'età.

A Don Piero va il nostro "grazie" per gli anni trascorsi insieme, per la sua presenza alle nostre cerimonie e

soprattutto per aver sempre celebrato la Messa di Natale presso la nostra Sede. Il 15 settembre una corposa rappresentanza del Gruppo Alpini di Alpignano ha presenziato all'insediamento in San Martino del nuovo parroco Don Dino Mulassano nativo di Brà; terra di alpini. A don Dino vanno i nostri più sinceri auguri per il suo importante impegno pastorale nella comunità alpignanese.

**Giorgio Re**  
Gruppo Alpini di Alpignano



## Notizie dal CDS

### CDS del 19 Luglio 2019

**Punto 5: Ratifica Alpini - Aggregati - Amici degli Alpini**  
Alpini: vengono presentati i nominativi di 11 nuovi Soci Alpini suddivisi su 11 Gruppi.  
Aggregati: vengono presentati i nominativi di 13 nuovi Aggregati suddivisi su 13 Gruppi.

Amici degli Alpini: è presentato 1 nominativo. Il Consiglio approva tutti i nominativi all'unanimità.

### Punto 7: Comunicazioni del Presidente

Dovendo dare un nome alla Casa al Parco della Rimembranza, si propone il nominativo di "Baita alpina". Il Consiglio approva la denominazione a maggioranza.

# Addio, Generale Barbieri

## Il nostro Past Presidente è "andato avanti"



**E**rano pochi mesi che era Presidente della Sezione, quando venni eletto quale Consigliere sezionale. Quindi la mia conoscenza del nuovo Presidente era quasi nulla. In Consiglio mi sentivo un po' a disagio ed intimidito e quasi non risposi quando mi chiese a che cosa volessi dedicarmi negli incarichi sezionali. Il giornale "Ciao Pais" era in cattive acque per la grave malattia che aveva colpito il suo "factotum" Bollea, allora chiesi di dedicarmi. Cominciò così la mia avventura con il giornale che si avvia a toccare il quarto di secolo di durata.

Il mio rapporto con il Presidente fu da subito ottimo, mi aiutò moltissimo e mi insegnò parecchie cose.

Credo che anche lui fosse soddisfatto di me malgrado la mia inesperienza giornalistica, infatti venni nominato Vice Presidente. La sua presidenza fu da subito incisiva, già dalla sua prima Relazione Morale che presentò, tra le altre cose parlò di riorganizzazione della conduzione della Sezione, per la ristorazione in Sede, per tutte le funzioni che dovevano essere riviste secondo la "sua" ottica, tutta precisione e tutta rispetto delle regole. Era, è sempre stato un perfezionista. Nella sua già citata prima Relazione Morale ebbe a dire: "Vorrei solo ricordare che in un ambiente democratico come è il nostro, le disposizioni nascono per un lavoro congiunto e per una logica. Chi non vuole aderirvi, non ha nessun "dovere", nessun "obbligo" per disattenderli. Deve solo avere la delicatezza di non contrastarle". Così era il suo ragionamento. Dai primissimi esordi della sua Presidenza, due erano i temi che proponeva con passione: che in Consiglio sezionale tutte le Zone fossero adeguatamente rappresentate e che la Sezione di Torino potesse avere una Sede di proprietà che fosse adeguata alle sue necessità e che fosse dignitosa e presentabile. Si dedicò con passione a queste due sue aspirazioni

e riuscì a realizzarle anche se dopo parecchi anni di lavoro, di diplomazia e l'invenzione di artifici vari, di exploit estemporanei per adeguarsi a leggi e regole vigenti, per essere sempre rigidamente "in regola" secondo la sua condotta morale formata in tanti anni di esperienza militare.

Naturalmente questo suo sistema, ricco di innovazioni e tendente a cancellare il "si è sempre fatto così", provocava alcuni attriti e mugugni che lui aizzava sapientemente e pubblicava nella sua rubrica "A tiro di corda", spiegando le motivazioni delle sue decisioni, anche quelle che per qualcuno risultavano impopolari. "Non avendo alcun interesse ad essere riletto, non sento la necessità di agire pro o contro alcuno, oppure di concedere il non dovuto o lasciare fare quello che non deve essere fatto" scrisse in una delle sue uscite. Uguale disposizione aveva anche per i rapporti della Sezione con l'ambiente esterno. Voleva nel modo più assoluto che le relazioni con l'ambiente esterno fossero ben vagliate, con buona dose di cautela e prudenza per non incorrere poi in quegli errori che potessero compromettere in qualche modo la reputazione della Sezione. "Evitiamo di essere i trampolini

per altri che vogliono salirci sopra per emergere; evitiamo di essere oggetti di "usa e getta", nel fango ci siamo stati per ripulire, non per guazzarcici dentro.

Come è capitato a tutti i Presidenti che si sono succeduti in passato e che ci saranno in futuro, il suo tempo libero era sparito, la passione per la soluzione dei problemi sezionali, per la cura delle relazioni con i Gruppi, per i collegamenti con il Nazionale, per il raggiungimento di quegli obiettivi che si era tenacemente preposto lo assorbivano completamente. Di questo e di molte altre cose gli siamo debitori. Gli eventuali dissapori con alcuni Soci fanno parte del normale rapporto che chiunque responsabile di sodalizio deve avere con gli altri appartenenti e in qualunque Associazione o contesto umano questo accade. Tutto quello che Gianfranco Barbieri ha fatto per la Sezione che presiedeva, ed è molto, era però attentamente vagliato dalla sua ferrea concezione di giustizia e lealtà alle regole dell'A.N.A. e delle leggi vigenti. Il mio personale ricordo, per il Presidente e per l'uomo che mi ha onorato della sua amicizia, è di un Alpino buono come sa esserlo un alpino, e inflessibile come deve esserlo un Presidente.

pgm

## Generale di brigata Gianfranco Barbieri

**E**ra nato a Milano il 17 Novembre 1931. La famiglia di origine ha lunghe tradizioni militari ed alpine e può vantare un medagliere, per atti di valore, che si colloca tra i primi delle famiglie italiane. Il Padre, Generale di Corpo d'Armata Arturo, è stato uno dei Soci fondatori dell'A.N.A.

Il Presidente Gianfranco Barbieri ha frequentato, con l'8° Corso regolare, il quadriennio di studi presso l'Accademia Militare di Modena e la Scuola di Applicazione di Torino.

Assegnato alle Truppe Alpine, ha svolto servizio in diverse sedi, presso reparti del 5° e 4° Reggimento Alpini, da subalterno a Susa, da Comandante di Compagnia a Mondovì, presso la SMALP di Aosta, presso il Comando Interalleato delle FTASE, presso la Brigata Cadore, presso la Scuola di Applicazione di Torino. Ha comandato il Battaglione Alpino Tirano. Ha

frequentato numerosi Corsi di qualificazione sia in Italia che all'estero. Fra i diversi titoli di specializzazione ha conseguito il brevetto di Istruttore Militare Scelto di Sci ed esperto di neve e valanghe; qualificato per i problemi di Protezione Civile.

Era Socio dell'A.N.A. Fin dal 1959, inizialmente presso la Sezione di Roma, poi quella Valtellinese, zona di origine materna. In occasione dell'Adunata del 1977 è approdato alla nostra Sezione nel Gruppo Torino Centro. Ha svolto ampia attività in campo nazionale e sezionale per il CCIO della Protezione Civile.

Era membro dei Lions International, appartenente al Club Torino - Superga.

È stato eletto Presidente della Sezione A.N.A. di Torino il 11 Settembre 1994 ed è rimasto in carica fino al 25 Febbraio 2001.

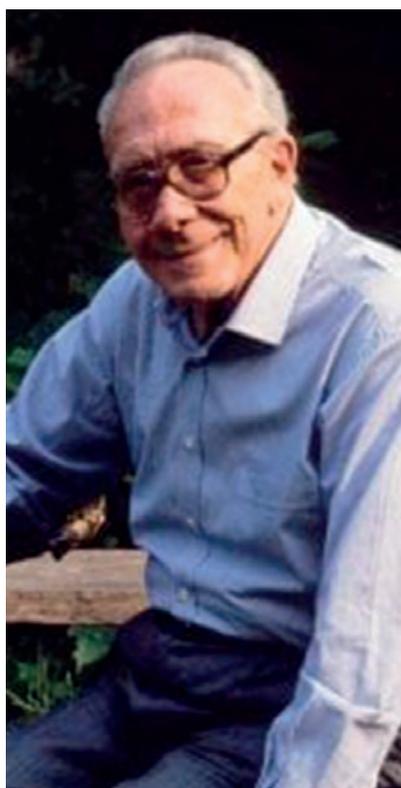


*Durante una cerimonia organizzata dal gruppo To - Parella al monumento ai Caduti e Dispersi in Russa.*

### RINGRAZIAMENTO

La moglie ed il figlio del Generale Gianfranco Barbieri, commossi per la sentita partecipazione al loro lutto, desiderano ringraziare il Presidente della Sezione A.N.A. di Torino e tutti i numerosi Gruppi di Alpini che con il loro Vessillo sezionale e tanti Gagliardetti hanno voluto ricordare e salutare il loro ex Presidente ormai "Andato avanti". Ad ognuno di Voi giunga il grazie più sentito con la più profonda gratitudine.

Carla Barbieri e Pierlaurent Barbieri.



# Nuto Revelli

## Il centenario di un grande italiano e di un grande piemontese

guardista. Molto portato per lo sport e l'atletica, si distingueva nello sci e nel lancio del peso in modo particolare.

Conserva con orgoglio i resoconti dei suoi successi sportivi a ricordo della sua giovinezza felice. I ragazzi sono militarizzati a scuola e nel tempo libero devono seguire le direttive del partito fascista che li obbliga al servizio premilitare del sabato con tutti gli accessori del caso: canti guerreschi, saluti romani, motti fascisti da ripetere ad ogni sollecitazione. Si diploma geometra nel 1939 e per potersi iscrivere alla Accademia Militare e diventare ufficiale, supera l'esame di ammissione in modo brillante.

Qui trova una ferrea disciplina, lui si dedica con passione e si fa notare per il suo impegno. Ad Aprile 1941 viene nominato Sottotenente e subito

fa domanda per essere assegnato al 2° Reggimento Alpini della Cuneense che all'epoca era già operante sul fronte greco - albanese. Viene destinato al Battaglione "Borgo San Dalmazzo" al momento del ritorno della Cuneense dall'Albania.

Dai racconti dei soldati reduci dal fronte, le sue convinzioni subiscono una certa revisione, sente infatti parlare di vestiario e scarpe inadeguate, di armi inaffidabili, di artiglierie poco efficaci per la loro età vetusta, di apparecchi radio non funzionanti. I soldati sono esausti, demoralizzati e con la sola voglia di ottenere la licenza agricola. Il Battaglione viene inviato nelle vallate cuneesi per addestramento. Revelli aveva già fatto domanda di essere inviato in un reparto operante, ed alla fine delle esercitazioni vie-

ne trasferito al 5° Reggimento della Tridentina che stava addestrandosi a Rivoli. Viene destinato al Battaglione Tirano. Il 21 Luglio 1942 la Tridentina parte per la Russia dalla stazione di Collegno. Il viaggio dura 12 giorni e l'impatto con la realtà demolisce una ad una le sue convinzioni giovanili. Alle soste del treno in Bielorussia vede una folla cenciosa e disperata di vecchi, donne e bambini che chiedono qualcosa da mangiare, e assiste alla bestiale reazione dei sorveglianti tedeschi che lo indignano.

Giunti a Novo Gorlovka inizia un lungo viaggio a piedi, carichi di tutto il loro materiale adatto alle operazioni in montagna, in direzione della catena del Caucaso.

Ricevono il contrordine dopo pochi giorni di marcia: ora devono rag-



**Fine Anno nelle Marche**  
29 dicembre-1 gennaio



**Fine Anno a Venezia**  
30 dicembre-1 gennaio



da non perdere!



giungere il fiume Don, dove si devono attestare per la guerra di posizione. Il loro battesimo di fuoco si traduce in un disastro. Quattro Battaglioni di alpini vengono lanciati contro una munita testa di ponte russa senza alcuna copertura di artiglieria né di aviazione e vengono massacrati. Attestati sul Don su un fronte di 270 Km. passano l'autunno. In una azione di pattuglia, Revelli viene ferito e malgrado le sue precarie condizioni si prodiga in soccorso dei suoi uomini feriti. Viene inviato all'ospedale nelle retrovie dove può constatare che sotto la vernice patriottica del fascismo non esiste una realtà corrispondente: infatti corruzione e commerci di materiali che dovrebbero essere assegnati ai combattenti imperano ovunque, dal pianone ai gradi elevati è una gara a chi ne approfitta di più. Potrebbe essere trasferito in Italia per le sue ferite ma, disgustato da quell'andazzo, fa domanda di trasferimento immediato al suo reparto in linea. Viene Dicembre ed i russi attaccano con la loro offensiva di Natale. Le vicissitudini del calvario della ritirata fanno parte ormai della storia. Le sue convinzioni giovanili subiscono il crollo finale vedendo la condotta sprezzante degli alleati

tedeschi nei confronti degli italiani, le prepotenze gratuite dei privilegiati sistemati sugli autocarri che rifiutavano il soccorso agli italiani, anche se feriti. Nasce in lui un odio tenace contro coloro che avevano tradito tutta una generazione e l'avevano mandata al massacro in condizioni miserevoli. Il 17 Marzo Revelli è a Tarvisio. Con i superstiti della Tridentina viene mandato ad Udine in contumacia. In Aprile è a casa. Ha il fisico a pezzi, gli viene diagnosticata una grave pleurite oltre alle ferite non guarite ed il morale distrutto pensando a tutti i compagni feriti che ha dovuto abbandonare a morire nella steppa gelata. I reduci vengono circuiti dai comandi e dai gerarchi fascisti affinché non parlino della tremenda disfatta, affinché non dicano, alla folla di parenti di alpini che vengono ad interrogarli, come sono morti i loro compagni.

Questo per "non abbattere il morale della popolazione". Come non fosse già sufficientemente abbattuto dalle condizioni di vita che la popolazione deve subire in patria. L'8 Settembre 1943 si trova in licenza a Cuneo. Assiste allo sfacelo della Quarta Armata e cerca con altri ufficiali di organizzare una qualche resistenza ai tede-

sch occupanti. Dopo alcuni tentativi infruttuosi, decide di andare in montagna e costituisce un piccolo nucleo di partigiani. Lo chiama "Compagnia rivendicazione Caduti". In seguito si aggrega ad una formazione di "Giustizia e Libertà" a Paraloup, un gruppo di baite sulle montagne vicino a Cuneo. Gli verrà in seguito affidato il comando della 4a Banda G.L. operante nel Vallone dell'Arma. Il 10 Giugno 1944 assume il comando della Brigata G.L. Denominata "Sandro Delmastro".

Dopo molti combattimenti e rastrellamenti effettuati da tedeschi e fascisti, prende il comando della Brigata "Carlo Rosselli" operante in Valle Stura, sotto attacco della 90ma Panzergranadierdivision, che vuole raggiungere la Francia per appoggiare le truppe tedesche sotto attacco degli americani. Revelli rallenta al massimo la loro marcia nella Valle Stura con azioni di guerriglia e distruzioni di impianti stradali. Alla fine la Brigata, ridotta di numero, ripara in territorio francese.

Qui combatte a contatto dei francesi, americani ed inglesi e durante un trasferimento ha un incidente in motocicletta che gli procura gravissime fratture facciali.

È ricoverato in parecchi ospedali francesi, il setto nasale è asportato e sostituito con un suo osso, dopo mesi di cure, con supporto economico scarsissimo che gli faceva anche patire la fame, minacciato di morte da una infezione che non poteva guarire per mancanza di sulfamidici, era anche con la paura psicologica dell'accorpamento della sua Brigata "Rosselli" nelle truppe francesi, come già proposto in precedenza dal Comando francese. Finalmente viene trovata presso gli americani della penicillina, e si riesce a debellare l'infezione.

Malgrado le vacillanti condizioni di salute, per evitare l'incorporazione della Brigata, Revelli decide di rientrare in Italia, passando il confine sotto il pericolo dei presidi tedeschi ancora operanti. La Brigata viene suddivisa in piccoli gruppi. Finalmente si può riunire in Valle Maira. È il 25 Aprile 1945. Il 28 Aprile Cuneo è ancora occupata. I tedeschi non vogliono arrendersi ai partigiani. Si accendono combattimenti casa per casa, fino a che Cuneo è liberata. La Rosselli, dopo la sua lunga peregrinazione, è a Cuneo dove avviene la smobilitazione.

pgm

## Un incontro con un grande Alpino



Lo conobbi personalmente il 17 Aprile 1993 in occasione di una conferenza da lui tenuta a Piosasco sulle vicende del Corpo d'Armata Alpino in Russia. Come diretto protagonista parlava sempre per interposta persona, chi considerava protagonisti erano sempre loro: gli alpini, i soldati, gli umili personaggi di un'opera criminale ed insensata, che lottavano nel migliore dei modi senza avere nessuna chance vincente, sapendo benissimo di andare incontro ad una disfatta tremenda.

Il suo ossessivo pensiero dominante era l'abbandono di molti uomini feriti al loro destino, nell'impossibilità di trasportarli, all'inutilità delle cure che potevano essere loro prodigate, alla assoluta sicurezza di condannarli, con l'abbandono, ad una morte certa. E lui, come ufficiale, aveva suo malgrado

dovuto eseguire parecchie di queste selezioni, con la morte nel cuore aveva dovuto lasciare nella neve ottimi soldati feriti in modo intrasportabile con i poveri mezzi a disposizione. Questa era la ferita inguaribile del suo animo. All'epoca, aveva già dato alle stampe buona parte dei suoi libri e tutte le sue opere erano orientate a puntualizzare, anche in forma autobiografica, la variazione dell'animo e del pensiero di quegli italiani che erano stati loro malgrado resi protagonisti di una tragedia mondiale e che vedevano mutare le loro idee, costruite dal fascismo con la costante propaganda e la coercizione scolastica, dapprima in rabbia e risentimento contro chi li aveva così a lungo ingannati, poi con la ricerca del riscatto e della libertà nella lotta di resistenza.

Si era dedicato anche a raccontare la vita di coloro che mai nessuno

aveva considerato: gli umili, i poveri, il popolo che aveva dato tutto, o per meglio dire ai quali era stato preso tutto.

Siamo stati insieme più di un'ora, mentre lo accompagnavo a casa sua a Cuneo, e la sua semplicità nel narrare fatti di guerra e di pace senza alcuna enfasi, con una linearità da cronista, mi affascinarono. Mi raccontò come fu il suo primo approccio con la gente di montagna durante le interviste che svolse per la raccolta di materiale inerente i suoi libri "Ultimo fronte" e "Il mondo dei vinti", con le mamme, le spose, i parenti dei dispersi in guerra, la ritrosia e la timidezza di quelle persone a confidare i loro pensieri ad un estraneo. All'inizio si era fatto accompagnare da persone che fossero conosciute dagli intervistati, e tramite questi personaggi riusciva ad entrare nel guscio che quei contadini montanari si erano costruiti addosso.

Con i suoi libri ci lascia una grande eredità. Ci lascia uno spaccato di vita reale che nessuno storico ha mai osato scoprire, l'analisi dell'anima di quei cittadini italiani calpestati e traditi da tutti, dai potenti che li hanno sempre considerati oggetto di sfruttamento, come dalle mezze calzette che si sono sempre limitati ad ignorarli. Di loro, Revelli mi parlò con commozione, la sua conclusione fu questa, e la esprime nell'introduzione del libro "Il mondo dei vinti": "Giravo a cercare la guerra, a cercare il passato, ed ho constatato che la guerra dei poveri non finisce mai".

Lo ricordiamo così, da vecchio alpino tra alpini, gentiluomo piemontese di antico stampo, decorato con due Medaglie d'Argento al V.M., promosso due volte di grado per meriti di guerra, Comandante di Brigata GL combattente in Italia e Francia, anche a stretto contatto con i Comandi americano, inglese e francese, ma soprattutto amante appassionato della libertà, della democrazia e della "sua" gente di montagna.

pgm

Onoranze Funebri

## San Grato

di Marizia Geninatti Neri



Il funerale al giusto prezzo

Via Celso Miglietti, 72 - 10070 GERMAGNANO (To)

**Tel. 0123/27546 - Cell. 347/8105665**

e-mail: marizia.geninattineni@gmail.com

Preventivi chiari, trasparenti e rispettosi

# Bimbi al campo estivo

## “nati per leggere” 2019

### con il Gruppo Alpini di Poirino



Per il quarto anno consecutivo è stato allestito il campo bimbi “NATI PER LEGGERE” nei giorni 7-8-9 giugno, alla chiusura dell'anno scolastico. È un'iniziativa rivolta ai bambini della scuola primaria dai 6 ai 10 anni che ha lo scopo di trasmettere dei valori positivi come l'aiuto reciproco, la collaborazione, il rispetto del prossimo e dell'ambiente, di imparare cose nuove giocando e divertendosi in compagnia.

Il campo è stato organizzato dal Gruppo Alpini di Poirino e allestito dalla Protezione Civile ANA Sezione di Torino con l'ausilio dello stesso Gruppo. Il campo come per gli anni scorsi si è svolto presso Cascina Bellezza (Oasi di protezione faunistica) in Frazione Favari di Poirino. Sei insegnanti hanno coordinato e assistito i bambini durante il campo.

Venerdì 7 giugno poco dopo le ore 18 è arrivato lo scuolabus messo a disposizione dal Comune di Poirino: sono scesi festanti 44 bambini che di corsa sono andati ad occupare le sei tende messe a loro disposizione. Dopo la distribuzione dei posti e la sistemazione dei bagagli nelle tende, gli Alpini hanno dato il benvenuto ai ra-

gazzini disposti in adunata e suddivisi in quattro squadre: aquile, camosci, lupi e marmotte. È stato spiegato loro in modo sintetico chi sono gli Alpini e i valori che essi rappresentano concludendo con alcune regole da osservarsi nel “campo”.

Prima e dopo la cena due insegnanti di yoga hanno intrattenuto i bambini con attività di “yoga della risata”, poi verso le ore 23 tutti nelle brande e suona il Silenzio.

Sabato 8 giugno alle 7,30 del mattino è suonata la sveglia: c'è un andirivieni ordinato per andare in bagno poi vestirsi e mettersi in ordine sistemando la propria branda, quindi si fa una colazione veloce e nel giro di un'oretta i ragazzini sono pronti per l'ispezione della “camerata” disposti sull'attenti a fianco della brandina. Passano due alpini a controllare le sei tende e non possono che complimentarsi per l'ordine che trovano: quasi tutti hanno un animaletto di peluche a guardia del loro “cubo”. Subito dopo si fa un po' di allenamento per l'adunata che avviene puntualmente alle ore 10: le quattro squadre si schierano sull'attenti, il trombettiere suona l'alzabandiera e mentre il tricolore sale l'Inno

di Mameli viene cantato in coro. Sono presenti oltre agli Alpini del Gruppo di Poirino gli Alpini dei Gruppi della 2° Zona con i loro Gagliardetti. Ci hanno onorato con la loro presenza: il Presidente della Sezione di Torino Alpino Guido Vercellino ed il Sindaco di Poirino Signora Angelita Mollo.

Dopo una breve pausa inizia l'attività con il Gruppo Cinofili della Protezione Civile ANA Sezione di Torino: sono presenti tre volontari con due cani e i bambini ascoltano attentamente le spiegazioni che essi forniscono per avvicinare gli animali nel modo corretto e le regole che utilizzano per l'addestramento alla ricerca di persone disperse. Dopo la teoria si passa alla pratica osservando i cani al lavoro poi ognuna delle quattro squadre ha la possibilità di simulare un soccorso e vedere i cani in azione fino al ritrovamento dei bambini nascosti nel bosco.

Arriva finalmente il pranzo che come tutti gli altri pasti è caratterizzato da un bel baccano: questi bambini riescono a mangiare senza interrompere le loro animate discussioni.

Sabato pomeriggio partecipazione

entusiasta alle diverse attività: acrobazie sulle corde in uno spazio all'ombra tra gli alberi, lezioni sugli animali della montagna con visione di immagini e di materiali, gara di tiro alla fune e gara di ricerca nel bosco tra le quattro squadre. L'ammainabandiera con l'inno di Mameli, la cena e la festa attorno al falò con canti e balli conclude la giornata.

Alla domenica l'attività prosegue anche con la presenza di qualche nuvola che non disturba più di tanto. Al pomeriggio arrivano i genitori con “viveri e munizioni” per una festosa merenda sinoira allietata da uno spettacolo organizzato dai bambini per ringraziare gli Alpini.

Il Gruppo Alpini Poirino ringrazia tutti quelli che hanno partecipato e collaborato all'iniziativa; grazie alle insegnanti: Marina, Mariangela, Irene, Sabrina, Silvia e Tiziana.

Un grazie alla Sezione di Torino, alla Protezione Civile ANA Sezione di Torino, al Coordinatore Massimo Savoio, per la messa a disposizione delle tende, delle brandine e degli accessori per il completamento del campo. Grazie agli uomini della Protezione Civile ANA coordinati dal Responsabile Silvio Frigerio che hanno lavorato per il montaggio, lo smontaggio delle tende e delle attrezzature del campo. Anche questa è stata una esperienza proficua di approfondimento di conoscenze umane.

Tutto è bene ciò che finisce bene!!

**Piercarlo Fabaro**  
Gruppo Alpini Poirino

## in breve...

### BARDASSANO – FESTA DEL SOCIO ANZIANO

Domenica 31 Marzo scorso, in una bellissima giornata di sole, gli Alpini hanno festeggiato come consuetudine i Soci che hanno raggiunto i 75 anni di età. Quest'anno è stato il turno del Vice Capo Gruppo Tonino Torasso e del Socio Gianfranco Baroetto che, accompagnati da un folto gruppo di parenti, amici e Soci, hanno festeggiato con un ottimo rancio Alpino alla locale trattoria della Roberta. Al termine, è stata loro consegnata una targa ricordo dell'avvenimento.

Il Direttivo



*Bevilacqua*  
**Giovannini - Bastianello**  
Assicuratori e Consulenti in Canavese dal 1973

**Marco Bevilacqua, Giancarlo Giovannini e Michele Bastianello,**

Sono a Vostra disposizione per rispondere ad ogni Vostra esigenza Assicurativa, Finanziaria e Previdenziale con soluzioni personalizzate.

**SCONTI PARTICOLARI AI SOCI A.N.A.**

Rivarolo Canavese

Via S. Francesco d'Assisi n. 29  
Tel. 0124 29258 – Fax 0124 29986

Email: [agenzia.rivarolocanavese.it@generali.com](mailto:agenzia.rivarolocanavese.it@generali.com)

San Benigno Canavese

Via Umberto I n. 21  
Tel. / Fax 011 9880692

[filippogiovannini@yahoo.it](mailto:filippogiovannini@yahoo.it)

Filippo Giovannini: 349 2358951



AG GENERALI RIVAROLO CANAVESE

**GENERALI**

# Chi canta prega due volte!

**D**iceva S. Agostino che chi canta prega due volte. Beh, sentire il Coro ANA del Gruppo di San Maurizio Canavese che sotto l'attenta direzione del maestro Andrea Sibona ha animato la S. Messa e poi ha allietato il pubblico con i canti alpini, forse si è pregato più di due volte. Che bella l'iniziativa dell'Associazione Amici di Belmonte Onlus, in collaborazione con L'Ente Gestione dei Sacri Monti con l'Associazione Nazionale Alpini ha proposto domenica 1 settembre 2019 presso il santuario di Belmonte, l'animazione della S. Messa con questo coro Alpino e poi alla fine ha tenuto un concerto alpino.

Ascoltando il concerto mi viene da riflettere che solo le persone superficiali e totalmente digiune di cultura musicale e con malizia possono pensare che un coro alpino sia, tutto somma-

to, una facile esibizione di vocalità collettiva confondendo così un impianto musicale polifonico e coordinato con i cantori da osteria. Il Coro ANA del Gruppo di San Maurizio ha allietato l'animo sia nei canti religiosi che dopo con quelli alpini. Penso che dietro a questo c'è tantissima dedizione, prove, prove, prove e ancora prove! Si dice che la voce sia come uno strumento musicale, che richieda quindi educazione ed allenamento. Non solo! Le voci sono diverse, ho contati 15 cantori che vanno coordinati sino ad ottenere il giusto impasto armonico. Tutti i coristi ed il Maestro Sibona vanno ringraziati per la passione che mettono nel cantare. Grazie perché con il Coro tramandate con passione, storia e tradizioni alpine divulgate attraverso il canto corale. I canti popolari e della montagna parlano d'amore, di guerra,



di storie e leggende dal sapore lontano, che fanno ancora sognare.

Le canzoni che proponete non sono soltanto un'espressione artistica, ma portano importanti valori e tradizioni, sia musicali che umane. Siete validi ed apprezzati ambasciatori dei Valori Alpini. Quando cantate le can-

zoni mi parlano nel profondo dell'animo anche a distanza di anni, poiché sanno rievocare le stesse emozioni di allora e forse mi viene da pensare, quello che fa girare il mondo non è proprio il canto!

**Alpino Gruppo Favia  
Giorgio Cortese**

## CONCERTO CORO SEZIONALE

Il Coro sezione terrà il Concerto presso la Chiesa Gran Madre di Dio il giorno **GIOVEDÌ 12 DICEMBRE** alle ore 21,00

# Fuochi d'artificio di fine anno sportivo ANA 2019

**L**a stagione sportiva Nazionale ANA non poteva chiudersi in un modo migliore per la Sezione di Torino: Claudio Negro, Cesare Lambertino e Marco Scavazio hanno vinto il 47° Campionato di Marcia di Regolarità a Linguaglossa (CT) e Massimiliano Di Gioia ha vinto il suo 3° titolo di Corsa in Montagna a Verbania (VB).

La vittoria nella Marcia viene da lontano. Torino organizzò il 5° Campionato ANA a Sauze d'Oulx nel '77 ed altri 3 Campionati, di cui l'ultimo a Giaveno Valgioie nel 2017. Questo è il quarto titolo italiano di Marcia per la Sezione di Torino, di cui tre vinti da pattuglie guidate da Claudio Negro.

La partecipazione di Torino alla indimenticabile gara del 22 settembre, sulla lava e nei boschi alle pendici dell'Etna fumante, è stata veramente massiccia: 10 pattuglie di Alpini e 2 di Aggregati, la più numerosa tra le 30 Sezioni, prima Sezione classificata nel Trofeo Scaramuzza per Alpini e 4° come Aggregati.

Rilevanti anche il 4° posto, Media Alta, di Giampaolo Nivoli, Alessandro Principato e Franco Sarboraria ed il 2° Posto, Media Bassa, di Walter D'Alessandra, Marco Magnetti e Paolo Maggiore.

La Sezione di Torino ha voluto sostenere la Sezione Sicilia ed il Grup-

po di Linguaglossa, con la presenza del Vessillo e di 13 Gagliardetti alla cerimonia di apertura.

Anche a Verbania, alla Corsa in Montagna, gli atleti di Torino erano molti: 20 Alpini e 10 Aggregati. Due percorsi molto duri e tecnici, nei boschi sopra il Lago Maggiore su sentieri e mulattiere storiche: per i più giovani 11,5 km, con dislivello di 610 m, e per i meno giovani 8 km, con dislivello di 350 m.

Oltre al titolo italiano del mitico Alpino Di Gioia, tra gli Aggregati, Andra Negro si è classificato 2° assoluto sul percorso lungo e di categoria, Luca Vacchieri e Ivan Negro, 1° e 3° di



Categoria. Lorena Casse è stata la 1° donna al traguardo.

Grazie a questi ed agli ottimi piazzamenti di tutti, la Sezione di Torino è prima nel Trofeo Aggregati e 5° nel Trofeo Alpini, su 43 Sezioni.

**Silvio Rizzetto, Alberto Ingaramo,  
Marcello Melgara**



# Grazie Alpini!

**G**li Alpini del Nord-Ovest si sono ritrovati domenica 6 ottobre lungo le vie di Savona, insomma un tripudio di penne nere nella città ligure con gli alpini delle sezioni della Val'Aosta, Piemonte, Liguria e Francia, oltre a familiari e accompagnatori. Purtroppo per motivi familiari non ho potuto partecipare all'Adunata dell'intersezionale alpina di Savona. Scrivo queste righe con grande amarezza per non aver potuto vivere delle sane ed intense emozioni di trovarmi anche io lì con gli amici alpini e simpatizzanti del Gruppo di Favria. Ringrazio la tecnologia che ha permesso agli amici commilitoni di Favria e della IX zona della sezione di Torino, di mandarmi video del sabato sera e foto dell'adunata. Questo mi fa riflettere che nella vita essere Alpino e sentirsi alpino la differenza è abissale o forse quasi inesistente! L'Alpino, questa figura mitica, è diversa per ognuno di noi, anche a seconda dello stato d'animo.

Oggi il immaginario collettivo tende spesso a riconoscere l'alpino nella cartolina in bianco e nero, dove l'uomo e il suo fedele mulo si arrampicano su per la vetta, immagine affascinante che traccia la filosofia di vita degli Alpini basata sul dovere e sull'onore. Sono emozioni difficili da scrivere da casa, ma dalle foto e video mi vengono trasmesse tramite Giovanni, Martino e Sergio le emozioni della musica delle fanfare alpine il sabato sera, dei cori delle canzoni alpine e dell'Inno. Sono emozioni che provocano una piacevole sensazione che corre lungo la schiena. Ma poi ci sono le emozioni di colori tra le penne nere delle varie sezioni intervenute e poi quella arancione delle squadre dell'antincendio boschivo e dei volontari di Protezione Civile. Vedere la foto di amici che portano lo striscione della IX zona della sezione di Torino mi fanno capire ancora una volta che il valore degli Alpini va al di là dell'essere una parte dell'esercito.

Gli Alpini da sempre sono in mezzo alla gente, insieme a chi ha bisogno. Grazie Alpini per quello che avete fatto, quello che state facendo anche con questi raduni che ci fanno sentire parte di tutti gli Italiani apportando come valore aggiunto il nostro dna costituito da pazienza, sacrificio, lavoro, la generosità, altruismo e lo splendido legame degli alpini con il territorio, semplicemente Grazie!

Alpino Giorgio Cortese



Servizio fotografico  
di Aldo Merlo



# Foglizzo 90° di fondazione

**I**l 6, 7 e 8 settembre 2019 gli Alpini di Foglizzo hanno celebrato il 90° Anniversario di Fondazione del loro Gruppo e la Festa delle Madrine dell'XI Zona.

I festeggiamenti sono iniziati venerdì 6 settembre con l'apertura della mostra dell'alpino Paolo Scavarda che esponeva una ricca collezione del settimanale "La domenica del Corriere", cartoline e documenti che ricordavano la prima guerra mondiale. Sabato 7 settembre gli alpini del Gruppo hanno ricordato tutti i loro Soci "andati avanti" con la deposizione di un mazzo di fiori presso la Croce del cimitero, a seguire hanno fatto visita presso la casa di riposo al loro socio Dorma Matteo, decano del Gruppo e reduce della seconda guerra mondiale, che festeggiava i 97 anni.

Nella serata di sabato nel cortile del Castello si è tenuto il concerto della filarmonica Albianese, anche se in parte disturbato dalla pioggia ha avuto un buon successo di pubblico ed è stato molto apprezzato.

Domenica 8 settembre la pioggia ha messo un po' di paura durante l'ammassamento, ma fortunatamente è durata solo pochi minuti, davanti a una quarantina di Gagliardetti, Autorità civili e militari e un bel numero di alpini ha fatto il suo ingresso nello schieramento il Vessillo sezionale scortato dal Presidente sezionale

Guido Vercellino. Dopo l'alzabandiera, accompagnati dalla Fanfara Monte Nero, ha preso il via la sfilata per le vie di Foglizzo, giunti in piazzetta degli Alpini, davanti al Monumento dei Caduti di Tutte le Guerre veniva deposta la Corona d'Alloro, si proseguiva con le allocuzioni ufficiali del Capo Gruppo Bertolino Bartolomeo, del Sindaco Fulvio Gallena, e del Presidente Guido Vercellino. Prima di ripartire in sfilata venivano poi ringraziati tutte le Madrine dei Gruppi dell'XI zona, accompagnate dai rispettivi Capi Gruppo. Alla fine della Messa la Cantoria parrocchiale intonava "Signore delle cime", veniva letta "la preghiera dell'alpino" e suonato il silenzio, molte persone si sono emozionate.

In piazza Torino terminava la sfilata e il vessillo sezionale usciva dallo schieramento.

Un plauso particolare ai due cerimonieri Luigi Defendini e Bruno Marietta per la pianificazione e gestione del programma.

Alla fine della cerimonia il tradizionale rancio alpino veniva servito nel salone del castello dal catering "Lj Tramè" di Diego Baro, durante il pranzo la fanfara Montenero allietava i commensali con i suoi bei canti alpini.

Alle 17,00 nel cortile del Castello veniva ammainata la Bandiera.

**Bertolino Bartolomeo**



# Gli alpini di Lemie per il patrono



**S**abato 28 e domenica 29 settembre si è svolta a Lemie la festa patronale di San Michele dove il locale Gruppo Alpini è stato l'organizzatore e gestore del programma delle manifestazioni che hanno spaziato su diversi temi: cultura, musica, tradizione e, non per ultimo, il piacere della tavola con la propria convivialità. La festa patronale praticamente chiude la serie di feste del programma di manifestazioni estive a Lemie per le quali, ad inizio anno, l'amministrazione comunale ha richiesto un maggiore sforzo ed aiuto al Gruppo Alpini, rispetto agli anni passati, per la pianificazione e coordinamento delle

attività con lo scopo di rinvigorire ciò che, specie per villeggianti e turisti, ci si aspetta da un paesino montano come Lemie.

Le manifestazioni per il patrono si sono aperte al sabato pomeriggio al Polivalente del Comune con la presentazione dell'ultimo libro di Alessandro Mella su Giovanni Rastelli (Viù 1858-1917), un avvocato di origini materne lemiesi che fu sindaco di Viù e deputato in Parlamento rappresentando il collegio delle Valli di Lanzo per tre legislature nei governi dell'epoca di Giovanni Giolitti. Rastelli fu un politico che contribuì ad un concreto miglioramento delle sue

montagne per tante problematiche del tempo ed addirittura fece eseguire degli studi per estendere la linea ferroviaria Torino - Ceres sino a Viù. Il sabato sera, dopo una cena al ristorante Villa Margherita, c'è stata l'esibizione canora nella chiesa parrocchiale del coro gospel "Si Fa Soul Singers" seguita da quello che non dovrà mai mancare per rispetto della tradizione di Lemie, ovvero falò, fuochi artificiali (el fusètte in dialetto) ed il vin brulé ovviamente preparato con la maestria e dedizione degli Alpini.

La domenica è iniziata con la Santa Messa seguita dalla processione, dove gli Alpini hanno portato per le strade del paese la statua di San Michele Arcangelo patrono di Lemie, accompagnata dalle note del Corpo Musicale Viucese.

La processione ha completato la parte religiosa della ricorrenza e con l'incanto di prodotti locali ed un rinfresco si è dato inizio ai festeggiamenti popolari proseguiti con la tradizionale polentata a pranzo e le frittelle di mele (el bignètte in dialetto) per merenda, il tutto deliziato dall'esibizione canora di Alice Rosito, una ragazza di origini della frazione Forno con una voce incredibile, che ha partecipato già a parecchie rassegne canore amatoriali con ottime classificazioni. Per finire in bellezza la festa, presso la chiesa parrocchiale, si è esibito il noto Coro CAI

UGET con il loro repertorio di canzoni di montagna tanto care a noi Alpini.

È da evidenziare l'importante iniziativa legata alle esibizioni dei cori "CAI Uget" e "Si Fa Soul Singers", durante le quali è stata effettuata una mirata raccolta fondi a favore della Fondazione FARO sezione Valli di Lanzo. La rassegna dei cori nella chiesa parrocchiale, denominata Bobo Day in ricordo di Roberto Sarda alpino di origini di Lemie che fin da giovane militò in diversi cori, è stata un'iniziativa biennale, avviata a San Michele dello scorso anno, la quale complessivamente ha permesso di versare alla Fondazione Faro oltre tremila euro: una cifra importante ed un grande segno di solidarietà per una comunità delle dimensioni di Lemie!

Da un'analisi finale possiamo tranquillamente dirci soddisfatti, contenti ed orgogliosi di questa "due giorni" di festeggiamenti in quanto tutto è andato per il meglio, la nutrita partecipazione di lemiesi, villeggianti e turisti di passaggio ad ogni punto del programma, quindi un successo di pubblico numeroso ed entusiasta che ha più volte ha acclamato un inciso di congratulazioni agli Alpini, sono la testimonianza della doverosa continuità dei valori della tradizione che il Gruppo Alpini di Lemie mantiene viva con un'ottima riuscita.

Balagna Dena Danilo

## Miss Charlotte

**D**omenica 15 settembre, come da cinque anni a questa parte l'alta valle Argentera è stata teatro di una commemorazione per l'equipaggio del "Miss Charlotte" aereo caduto sul Gran Mioul il 10 settembre del '44 durante una missione segreta. "Miss Charlotte" era il soprannome usato dall'equipaggio americano di un B17 -F facente parte del 885° Squadrone Speciale della United States Army Air Force, con base a Maison Blanche (Algeri). L'885° Squadrone Speciale era composto da B-17 e B-24, interamente verniciati di nero, con i numeri di serie dipinti di rosso ed era specializzato in missioni segrete finalizzate a portare aiuti ai partigiani francesi, italiani e dell'Europa del 'Est. Velivoli appositamente modificati e riadattati per paracadutare armi, munizioni, medicine, viveri e persino agenti segreti. A differenza degli altri bombardieri, gli apparecchi dell'885° squadrone

volavano di notte, da soli e a bassa quota per evitare di essere intercettati dai radar nemici. Domenica 10 settembre 1944 Miss Charlotte decollò da Algeri, dove era situata la base dell'885° Squadrone Speciale dell'U.S.A.A.F. Trasportava i nove membri dell'equipaggio oltre ad armi, munizioni, vettovaglie destinati ai partigiani delle valli cuneesi.

Purtroppo seppure fossero i primi giorni di settembre le condizioni meteorologiche erano particolarmente avverse e l'aereo sbagliò la rotta immettendosi in una valle sbagliata e si trovò nel mezzo di una tempesta di neve, sferzato da violente raffiche di vento che lo condussero fuori rotta senza peraltro che l'equipaggio se ne rendesse conto di aver sbagliato direzione e per di più, a causa del maltempo e del buio circostante (in Italia e Francia vigeva un ferreo coprifuoco), risultava difficile verificare la posizione del loro velivolo. Malgrado la pes-

sima visibilità, il pilota fece abbassare di quota l'apparecchio, allo scopo di individuare qualche punto di riferimento e, quindi, di orientarsi schivando miracolosamente la Cima Frappier, imboccava la Valle Argentera e giungeva sopra il Colle del Sestriere. A questo punto l'equipaggio comprese di essere fuori rotta, anche perché le cime che si scorgevano dall'aereo era-

no troppo alte per essere quelle delle valli cuneesi. Dopo aver sorvolato ripetutamente il colle del Sestriere, probabilmente i nove uomini decisero di rientrare alla base di Algeri invertendo a questo punto la rotta e conducendo il velivolo verso la Valle Argentera e il Passo di Frappier, attraversati poco prima all'andata. Ma il maltempo e la bassa visibilità gli fecero perdere nuo-



# Gli alpini di Lemie per la cultura montana

**S**i è tenuta sabato 10 agosto, presso il locale Polivalente del Comune di Lemie, la presentazione del libro "Le memorie che io vi lascio saranno una perla" – Lemie nella cronaca del prevosto don Domenico Pacotti", edito dalla Società Storica delle Valli di Lanzo. Un libro basato sul diario di don Pacotti, parroco di Lemie dal 1831 al 1871. Il Gruppo Alpini di Lemie con il Comune e la ProLoco, hanno sostenuto l'edizione del volume in quanto il testo descrive una netta immagine storica di vita montana del paese nell'800.

Don Pacotti nella sua cronaca descrive preziose informazioni sull'agricoltura, con gli alti e bassi del tempo meteorologico delle stagioni che influenzava il taglio ed essiccazione del fieno, la maturazione delle castagne e delle patate, la qualità delle noci da cui si ricavava soprattutto l'olio, piuttosto che lo sviluppo della canapa sativa dalla quale, con un complesso processo di trasformazione totalmente eseguito in paese, si ottenevano robusti tessuti.

Nel diario il prevosto espone inoltre un'attenta situazione degli eventi atmosferici come le nevicate precoci, tardive o particolarmente abbondanti. Circa l'andamento meteorologico ov-



vamente emergono le varie calamità naturali come valanghe, alluvioni o frane con relative informazioni sulle vittime e danni alle costruzioni e terreni.

Sempre con riferimento alla neve è molto preciso sulle competenze territoriali degli abitanti delle varie frazioni al fine di spalare e rendere libere strade e mulattiere dalla coltre nevosa (consideriamo che la strada carrozzabile a Lemie venne aperta nel 1896, ovvero soltanto 25 anni dopo la morte del prevosto il quale, durante il suo

mandato, si batte fortemente per non far raggiungere il paese con una via di comunicazione carrabile). Non mancano negli scritti i dati circa mortalità e situazione sanitaria del paese dove le malattie dell'epoca invalidavano tantissime persone.

Di quegli anni, emerge un quadro di una popolazione prettamente giovane dove erano rari i settantenni ed un'eccezione gli ottantenni, ma non si può dire comunque che ci fosse però "la meglio gioventù" in quanto, ad esempio per le classi iscritte nelle liste di leva, circa il 20% dei maschi non raggiungeva i 18 anni di età e dei restanti, alla visita medica militare, il 50% veniva riformato per difetti fisici dovuti a malattie o gravi infortuni.

Dai dati emerge che negli anni di don Pacotti, su una popolazione lemiese mediamente di circa 2000 persone, solo pressoché mezza dozzina di uomini erano abili alla leva ogni anno, i quali erano soprattutto destinati nella Brigata Piemonte, nei Cacciatori e Fucilieri: uomini che, appena dopo la morte di don Pacotti, sarebbero stati arruolati nelle Truppe Alpine, le quali ricordiamo nascono su proposta del capitano di Stato Maggiore Giuseppe Perrucchetti nel 1872, ovvero un anno dopo la morte di don Pacotti.

Il Gruppo Alpini di Lemie ha volutamente partecipato, e senza dubbio non poteva sottrarsi, ad un'iniziativa per redigere un libro così importante per la storia del territorio montano dove i contenuti descrivono con precisione la vita di un paese, che allora viveva pressoché di sola agricoltura per la sussistenza delle famiglie, considerando inoltre la limitatezza delle colture in un paese a circa 1000 metri di quota. Oltretutto, non è così esagerato affermare che alcune modalità e stili di vita, già descritti dal Pacotti, si sono prorogate sino agli anni '60 dove ancora molte famiglie in paese vivevano di sola agricoltura con piccolissimi allevamenti.

L'evento della presentazione del libro, pianificata ed organizzata dagli Alpini, non si credeva avesse un interesse così importante: l'affluenza e la partecipazione è stata altissima ed indubbiamente di gran lunga oltre il previsto, prova ne è anche il successo delle vendite del libro durante la manifestazione. Ovviamente, da buona iniziativa degli Alpini, la presentazione si è conclusa con un opportuno aperitivo offerto dal Gruppo. Insomma, ancora una volta gli Alpini sono stati una componente importante alla riuscita con successo di una manifestazione legata alle loro montagne, questa volta con un orientamento storico culturale. Per chi fosse interessato all'acquisto del libro può rivolgersi alle edicole e negozi in Val di Viù o direttamente all'editore.

Balagna Dena Danilo

vamente l'orientamento e sbagliare direzione, Miss Charlotte iniziò a salire di quota ma, nel tentativo di tornare fuori dalle vallate andò a schiantarsi contro il Gran Mioul. Per il ritrovamento dei resti di ciò che rimaneva del B-17 e l'identificazione del luogo del suo schianto dobbiamo fare invece un salto nel tempo fino all'estate del 1992 a opera dell'associazione francese AERO-Re.L.I.C. (Recherche, Localisation et Identification de Crashes) che seppellì i resti dei piloti erigendo un tumulo di pietre. Successivamente, sul muro della bergeria che è situata alla base del Gran Mioul fu posta una piccola targa in francese e in inglese, che riporta il numero di serie del velivolo, il suo squadrone di appartenenza e la data dello schianto.

Domenica 15 settembre per il quinto anno consecutivo nel 75° del disastro aereo un picchetto del 3° Alpini comandato dal Colonnello Peroni ha reso gli onori alla cerimonia dell'alzabandiera del tricolore italiano e della "stripes and stars" americana e all'onore ai Caduti, nella commovente generale al suono del silenzio. Dopo i brevi discorsi delle autorità, presenti il



Sindaco di Sauze di Cesana Maurizio Beria d'Argentina, il consigliere della Regione Piemonte Mario Giaccone, lo storico Pierfrancesco Gilli, Christian Vigne, colui che materialmente per primo ritrovò i resti del velivolo, tutti magistralmente introdotti da Alessandro Battaglino ideatore e cerimoniere di questa giornata. Al termine della cerimonia e della S.S. Messa

grazie al Gruppo alpini di Pianezza una polenta e spezzatino degna delle migliori tradizioni alpine ha rifocillato tutti i presenti e regalato attimi di convivialità a tutti i partecipanti ed anche a qualche turista che passando per caso non ha potuto fare a meno di fermarsi contagiato dall'interessante racconto su quella che è un pezzo

della nostra sanguinosa storia e dalla maestosità del luogo.

Appuntamento quindi al prossimo anno, uniti nei ricordi dei nove militari caduti e nella fratellanza alpina, che ci rende orgogliosi di essere parte di questa grande famiglia.

Riccardo Blandino

**Non perderti  
l'unico  
Guidoncino  
UFFICIALE del  
CENTENARIO**

**RICAMATO**  
(cm. 32 x 39)  
- Fronte Ricamato  
- Retro con nomi città Adunate  
e medaglia Centenario stampate  
**€ 30,00**



**Promoser**  
CREAZIONI PROMOZIONALI

Via Nino Bixio, 16 - 10092 Borgaretto (TO)  
Tel. 011.35.83.242 - commerciale@gagliardetti.net  
WWW.GAGLIARDETTI.NET

FORNITORE UFFICIALE  
ANA NAZIONALE

MADE IN ITALY

# Gruppo di Buttigliera d'Asti 90° di fondazione



Il gruppo alpini di Buttigliera d'Asti ha celebrato il 90° anniversario di fondazione, coinvolgendo le scuole, la popolazione e gli ospiti.

Le manifestazioni sono iniziate il venerdì 13 settembre: il Gruppo cinofilo soccorso Piemonte dell'ANA sezione Torino ha fatto una dimostrazione di addestramento e esibizione dei cani, seguita da esempi di ricerca persone a cui hanno assistito con attenzione ed hanno partecipato con entusiasmo gli alunni delle scuole materna, elementare e media; circa 120 ragazzi accompagnati dai rispettivi insegnanti.

Il sabato 14 pomeriggio è stato dedicato al ricordo dei Caduti, nei siti della loro memoria in diversi luoghi del territorio, a cui hanno partecipato un folto gruppo di Alpini e aggregati: si è iniziato con l'alzabandiera nel Parco della rimembranza dove una lapide ed i cippi ricordano i Caduti di tutte le guerre. Successivamente ci si è recati al cimitero della frazione Crivelle, con sosta e cerimonia di fronte alla lapide che ricorda i Caduti della guerra 1915-1918: questa lapide è stata realizzata a cura dell'Associazione amici di Crivelle ed inaugurata

il 4 novembre 2018, in occasione della festa annuale del Gruppo. La terza sosta è stata fatta al cimitero del paese, davanti alla lapide realizzata dai Reduci della prima guerra mondiale. Ad ogni sosta, deposizione della corona e onore ai Caduti.

Il sabato sera, nella settecentesca chiesa di san Michele, esibizione del coro ANA Sezione di Torino, con un repertorio che ha coinvolto ed emozionato il folto pubblico. Alla serata ha partecipato anche la Fanfara Alpina "Nino Gramaglia" di Buttigliera che ha eseguito brani di genere popolare e militare; alla fine inno di Mamei intonato da coro, banda e pubblico. La serata si è conclusa in allegria con un rinfresco a base di porchetta.

Domenica 15 è stata centrale nei festeggiamenti: il clima favorevole ha permesso un ottimo svolgimento della manifestazione: ben 45 Gagliardetti e la presenza della Fanfara "Montenero" della Sezione, hanno contribuito a dare importanza e successo alla giornata. Dopo l'ammassamento, presso il parco Maffei ed una colazione alpina, sono iniziate le cerimonie ufficiali: ingresso del Vessillo sezionale accompagnato

dal Presidente Vercellino, alzabandiera, poi sfilata per le vie del paese, particolarmente addobbate con bandiere, con fanfara, Vessillo, Gagliardetti, alpini e cittadini, fino al monumento ai Caduti nella piazza del Municipio. Qui deposizione corona, appello ai Caduti, interventi delle Autorità.

Il Sindaco Guido Fausone, il Capogruppo Alessandro Grimaldi, il Presidente di Sezione Guido Vercellino hanno ricordato l'importanza della memoria dei Caduti: grazie al loro sacrificio ed all'impegno dei loro compagni si è fatta la storia dell'ultimo secolo e raggiunta la situazione in cui viviamo.

È stato anche ricordato il valore dello spirito alpino: sacrificio nel passato, e nel significato più attuale che si esprime in solidarietà e aiuto verso la società e chi necessita di aiuto.

Una targa ricordo è stata donata agli alpini ultra ottantenni del Gruppo: Guglielmo Sandrone e Giovanni Cottino, che partecipano attivamente alla vita del Gruppo.

Successivamente ci si è recati nella chiesa parrocchiale per la S. Messa; al termine lettura della preghiera dell'al-

pino e silenzio suonato dal trombettista della fanfara, che sono stati ascoltati con una certa commozione, in particolare dai più anziani a cui hanno ricordato momenti di vita vissuta.

La parte ufficiale della mattinata si è conclusa con l'uscita del vessillo sezionale.

Durante il trasferimento per il pranzo, il corteo e la Fanfara "Montenero" hanno fatto una sosta presso la casa di riposo Rossi per salutare gli ospiti con alcuni brani musicali ed in particolare per omaggiare l'alpino Mario Gallo di 107 anni, che ha molto gradito questo gesto.

Merita menzione il lavoro svolto dagli alunni delle scuole primaria e secondaria di primo grado su un progetto grafico sul tema: "pensieri, immagini, riflessioni" sugli Alpini. Sono state realizzate 35 tavole, con spunti di particolare originalità. Queste opere sono state esposte in piazza nella giornata di domenica e saranno conservate nell'archivio del Gruppo. Lo spunto era stato fornito mediante incontri di alpini nelle varie classi per trasmettere esperienze di vita vissuta e di illustrare le attività in corso, particolarmente dedicate alla solidarietà verso la società ed il bene comune, con la speranza che i giovani ne recepiscano il valore.

**Il Capogruppo  
Alessandro Grimaldi**



**Quadra**  
di Giorgio Chiosso & C.

Venite a trovarci,  
siamo tra Alpini  
e sappiamo come  
trattare gli Alpini

**CENTRI REVISIONE AUTO E MOTO**

TORINO str. del Lionetto 16 - tel. 011 715554

CHIERI strada Padana Inf. 99 - tel. 011 9490490

PINO TORINESE via Chieri 78 - tel. 011 8113815

CASTELNUOVO D. BOSCO via Roma 27 - tel. 011 9876917

**SISCOM**

**NUVOLA** **COMUNI**

**Il software per i comuni in cloud**

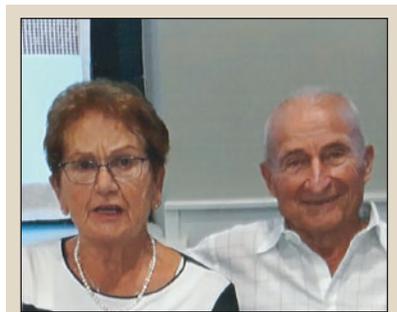
[www.siscom.eu](http://www.siscom.eu)

# FORZA DELLA SEZIONE ALLA FINE 2019

## 147 Gruppi, 9036 SOCI Alpini - 2.429 Aggregati

Gruppo	Zona	Alp.	Tot. Aggr.	Del.	Capogruppo	Gruppo	Zona	Alp.	Tot. Aggr.	Del.	Capogruppo
ALA DI STURA	07	69	15	3	BRUNERI ELIO	MONTALDO TORINESE	13	42	7	2	BAUDUCCO MAURILIO
ALBUGNANO	10	14	5	1	BARBERO RENATO	MONTANARO	11	56	36	2	CAPONE PIERO
ALPIGNANO	05	157	49	6	CORDEROMICHELE	MORIONDO TORINESE	10	18	8	1	LAUTIERI SALVATORE
ANDEZENO	13	52	11	2	PENASSO FRANCO	MURISENGO	12	44	13	2	SCAGLIONE RENATO
ARIGNANO	13	27	5	1	PELISSERO GIANFRANCO	NICHELINO	02	124	25	5	SORANO BRUNO
BALANGERO	07	58	20	2	PERINO GIANCARLO	NOLE CANAVESE	08	60	12	2	MARIANO FLAVIO
BALDISSERO	13	68	26	3	RONCO ELIO	OGLIANICO	09	29	7	1	DEMATTEIS ANDREA
BALME	07	12	0	1	CASTAGNERI MICHELE	ORBASSANO	04	152	48	6	RECCHIA MICHELE
BARBANIA	09	50	12	2	CHIATELLO CARLO	PASSERANO	10	23	9	1	BOLLATI CLAUDIO
BARDASSANO	13	30	10	1	AMIONE GIANFRANCO	PECETTO TORINESE	13	73	20	3	PERELLO GIOVANNI
BERZANO S. PIETRO	10	24	14	1	MORRA AGOSTINO	PESSINETTO	07	41	17	2	CRESTO PIERO GIUSEPPE
BORGARETTO	04	139	24	6	MUROLO ALESSANDRO	PIANEZZA	05	167	70	7	TRUCCERO CARLO
BORGARO	08	63	14	3	PETRINI MARIO	PINO D'ASTI	10	19	5	1	BARGETTO LORENZO
BOSCONERO	09	45	12	2	SAVIO ALESSANDRO	PINO TORINESE	13	91	19	4	BALCET FRANCESCO
BRANDIZZO	11	54	25	2	FARINAZZO ADRIANO	PIOBESI	02	85	10	3	VIOTTO DARIO
BROZOLO-ROBELLA	12	37	8	1	BERGOGLIO ALDO	PIOSSASCO	04	86	16	3	MILANO PIERGIORGIO
BRUINO	04	77	17	3	BALLATORE GIUSEPPE	POIRINO	02	85	37	3	BROSSA ROBERTO
BRUSASCO	12	28	9	1	IRICO MASSIMILIANO	PRALORMO	10	36	12	1	TALLONE GIANMARIO
BUTTIGLIERA D'ASTI	10	43	12	2	GRIMALDI ALESSANDRO	PUGNETTO	07	25	11	1	VOTTERO QUARANTA GIUSEPPE
CAFASSE	06	57	21	2	RUBIOLA DAVIDE	REANO	04	23	5	1	GIACONE DANIELE
CAMBIANO	02	42	9	2	PERINETTO CLAUDIO	REVIGLIASCO	02	20	10	1	ISOLATTO AGOSTINO
CANDIOLO	02	94	5	4	DALMASSO STEFANO	RIVA PRESSO CHIERI	13	65	17	3	BRATTA RAFFAELE
CANTOIRA	07	16	5	1	SOLERO STEFANO	RIVALBA	13	44	12	2	BIANCO ALBERTO
CARIGNANO	02	83	16	3	ACCASTELLO ANTONIO	RIVALTA	04	44	12	2	VIORA GIACOMO
CARMAGNOLA	02	180	8	7	ABBA' GIOVANNI BATTISTA	RIVARA	09	58	17	2	ARCUTI ROBERTO
CASALBORGONE	11	29	7	1	BERTOLE' RENZO	RIVAROLO	09	64	5	3	GALLO ROBERTO
CASELETTE	05	62	10	2	FAURE EGIDIO	RIVAROSSA	08	24	7	1	FERRETTI REMO
CASELLE TORINESE	08	130	49	5	BAIETTO GIUSEPPE	RIVOLI	05	203	79	8	CATTANEO CARLO
CASTAGNETO PO	11	42	15	2	POMA PIERCARLO	ROATTO D'ASTI	10	10	0	1	GAGLIASSO MARCO
CASTELNUOVO DON BOSCO	10	66	12	3	ANDRIANO FELICE	ROBASSOMERO	06	72	35	3	GANDELLI AURELIO
CASTELROSSO	11	71	24	3	LUSSO RENATO	ROCCA CANAVESE	09	42	10	2	AUDI SERGIO
CASTIGLIONE TORINESE	13	51	20	2	GRANDINI GABRIELE	RONDISSONE	11	17	0	1	LOMATER FRANCO
CAVAGNOLO	12	34	4	1	ANSELMINO PIO	ROSTA	05	93	41	4	BERTOGLIO RENZO
CERES	07	57	5	2	TASCA GIUSEPPE	SAN CARLO CANAVESE	08	20	8	1	PIZZOCARO STEFANO
CHIALAMBERTO	07	34	8	1	MICHIARDI ERNESTO	SAN FRANCESCO AL CAMPO	08	58	10	2	GENTILA MARCO
CHIAVES-MONASTERO	07	55	22	2	MICHELETTA MARCELLINO	SAN GILLIO TORINESE	05	15	3	1	ZAMPESE RENZO
CHIERI	13	164	36	7	RUSCO VITTORIO	SAN MAURIZIO CANAVESE	08	82	30	3	STOBBA MICHELE
CHIVASSO	11	132	47	5	FACCIANO PIERO	SAN MAURO TORINESE	13	158	34	6	GUINO STEFANO
CINZANO TORINESE	13	11	2	1	ROSSOTTO LIVIO	SAN PAOLO SOLBRITO	10	33	12	1	MIGLIARINO GUIDO
CIRIE'	08	55	12	2	PREZZI CARLO	SAN SEBASTIANO PO	11	48	12	2	CROVELLA GIUSEPPE
COASSOLO TORINESE	07	72	21	3	FAVERO FRA PIER GIUSEPPE	SANGANO	04	34	5	1	CORRENDO MARIO
COAZZE	04	70	19	3	PORTIGLIATTI POMERI MARCO	SANTENA	02	100	3	4	BOGLIONE EZIO
COLLEGNO	05	115	32	5	MANFRIN ARMANDO	SCIOLZE	13	31	7	1	MASSA DOMENICO
CORIO CANAVESE	09	96	15	4	POTACHIN MARIO	SETTIMO TORINESE	13	93	41	4	IANNONE MARIO
CRESCENTINO	12	53	12	2	AUDISIO MARIO	TESTONA	02	36	9	1	ARMOSINO CARLO LUIGI
CUMIANA	04	177	68	7	BARAVALLE GIUSEPPE	TONENGO	12	13	5	1	MUSSANO LUIGI
DRUENTO	05	115	51	5	MAROCCO LORENZO	TORINO - ALPETTE	01	79	21	3	DEFENDINI LUIGI
DUSINO SAN MICHELE	10	38	5	2	OCCHIENA WALTER	TORINO - BORGATA PARELLA	01	193	71	8	COLLE CLAUDIO
FAVRIA	09	67	15	3	MAGLIOCCO GIOVANNI	TORINO - CAVOTETTO	01	68	25	3	MORETTA PIER LUIGI
FELETTO	09	46	24	2	BOCCHINO PIER GIOVANNI	TORINO - CENTRO	01	181	33	7	COZZA GIORGIO
FIANO	06	24	12	1	NARDO ENRICO	TORINO - MADONNA DI CAMP.	01	14	5	1	NEGRO CLAUDIO
FOGLIZZO	11	47	9	2	BERTOLINO BARTOLOMEO	TORINO - MIRAFIORI	01	33	10	1	PAVAN ARDEMIO
FORNO CANAVESE	09	86	20	3	GROSSO GIUSEPPE	TORINO - NORD	01	64	17	3	PEROTTO PIERO
GASSINO TORINESE	13	45	6	2	GOLZIO GIACOMO	TORINO - SASSI	01	66	30	3	GIACOMINI PIER ANGELO
GERMAGNANO	07	57	2	2	BARRA PAOLO	TORRAZZA PIEMONTE	11	48	11	2	ARTINO LIVIO
GIAVENO-VALGIOIE	04	131	27	5	SADA FERNANDO	TRANA	04	44	10	2	ROSSO ALESSANDRO
GIVOLETTO	05	21	4	1	LISA DARIO	TRAVES	07	29	10	1	MASSARA ANTONIO FRANCO
GRANGE DI FRONT	08	19	8	1	RIASSETTO FRANCO	TROFARELLO	02	113	12	5	LESO ALFONSO
GROSCAVALLO	07	28	11	1	CANEVARI STEFANO	USSEGGLIO	07	33	5	1	RE FIORENTIN RENATO
GRUGLIASCO	05	45	8	2	CICCILLO OMERO	VALDELLATORRE	05	66	31	3	GIORDA WALTER
LA CASSA	05	13	1	1	MIOLA GIOACHINO	VALLO TORINESE	06	23	2	1	BUSSONE CLAUDIO
LA LOGGIA	02	67	13	3	FOCO CARLO	VARISELLA	06	24	8	1	COLOMBATTO ADRIANO
LANZO TORINESE	07	33	3	1	PERUCCA GIUSEPPE	VAUDA CANAVESE	08	34	3	1	PORETTA EMILIO
LEINI'	08	104	22	4	GAYS ALESSANDRO	VENARIA REALE	06	118	37	5	SCIASCIA GENNARO
LEMIE	07	35	15	1	GIACOLETTO PIER LUIGI	VEROLENGO	11	55	5	2	CASETTO SANDRO
LEVONE CANAVESE	09	37	5	1	GIACOLETTO GIANNI	VERRUA SAVOIA	12	51	19	2	ZATTI MARCO
LOMBARDORE	09	29	4	1	GIORGIS ANGELO	VILLANOVA - GROSSO	08	41	6	2	BELLEZZA ALBERTO
MARETTO D'ASTI	10	23	10	1	CAMPIA FRANCO	VILLANOVA D'ASTI	10	43	16	2	ZORZI OTTAVIO
MATHI	08	64	8	3	ROCCHIETTI AGOSTINO	VILLARBASSE	05	63	32	3	PENNAROLI ITALO
MEZZENILE	07	54	0	2	CAIOLO FUSERA GRAZIANO	VILLASTELLONE	02	74	11	3	VOLA ELSO
MONASTEROLO TORINESE	06	38	17	2	AIRAUDI DINO	VINOVO	02	72	13	3	BRUNETTI RODOLFO
MONCALIERI	02	108	26	4	BECHIS ELIO	VIÙ	07	63	21	3	TEGHILLO MAURO
MONCUCCO TORINESE	10	21	2	1	VINASSA SEVERINO	VOLPIANO	08	82	33	3	ZANCONI TIZIANO
MONDONIO D'ASTI	10	16	1	1	LUCIANO SERGIO	<b>TOTALI</b>		<b>9036</b>	<b>2429</b>	<b>369</b>	

Hanno festeggiato le  
**Nozze di Diamante**  
60 anni di matrimonio



**SANGANO** – Il Socio Giovanni Cerchio e gentile Signora Olga Macco. Sessant'anni di amore..... una conquista per poche anime elette. I migliori auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

**RIVOLI** – L'Aggregato Antonio Garolini e gentile Signora Mirella Beretta. Auguri vivissimi da tutti i Soci del Gruppo.

**SETTIMO T.SE** – Il Socio Pavan Gino e gentile Signora Furlanetto Maria. Il Capo Gruppo, unitamente al Direttivo ed a tutti i Soci, porgono infinite felicitazioni.

Hanno festeggiato le  
**Nozze di Smeraldo**  
55 anni di matrimonio



**BORGARO T.SE** – L'ex Capo Gruppo Aldo Varetto e gentile Signora Maria Cairola. Il Socio Mimmo De Falco e gentile Signora Angela Borsello. Il Socio Tardani Domenico e gentile Signora Napolitano Anna. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.

**CASTAGNETO PO** – Il Socio Consigliere Viano Rolando e gentile Signora Pentenero Franca. I più sinceri auguri dal Direttivo e dai Soci del Gruppo.

**MATHI** – Il Socio Ruggero Tomasetto e gentile Signora Maria Zambon.

**LAUREE**

**RIVARA C.SE** – Vanessa Zambelli, nipote del Socio Enrico Gheller, ha conseguito la Laurea in Biotecnologia Medica. Alla neo Dottoressa le più vive congratulazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono felicitazioni vivissime per l'importante traguardo raggiunto nel cammino della vita.

**PIANEZZA** – Il Socio Pignocchino Giuseppe e gentile Signora Rosso Ida. Congratulazioni da tutto il Gruppo.

**REANO** – Il Socio Torta Dante e gentile Signora Ranaudo Silvana. Dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo le più vive felicitazioni per l'importante traguardo raggiunto.

**RIVOLI** – Il Socio Gianfranco Giardino e gentile Signora Stella Caffo. Auguri vivissimi da tutti i Soci del Gruppo.

**SAN MAURO T.SE** – Il Socio Varetto Mario e gentile Signora Fenoglio Anna Maria. Auguri vivissimi dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

**VALDELLATORRE** – Il Socio Bertolotto Franco e gentile Signora Gilli Anna Maria. Da tutto il Gruppo e dal Direttivo i più sinceri auguri.

Hanno festeggiato le  
**Nozze di d'Oro**  
50 anni di matrimonio



**BARDASSANO** – Il Socio Sergio Pascinato e gentile Signora Elda Doria. Auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

**CARMAGNOLA** – Il Socio Secca Franco e gentile Signora Ferrero Elsa Stefania. Il Socio Leggiardi Oreste e gentile Signora Burzio Francesca. Il Socio Gandiglio Antonio e gentile Signora Camisassa Margherita. Il Socio Portesio Giovanni e gentile Signora Gianotti Rosalba. Dal Direttivo e da tutto il Gruppo giungano infiniti auguri e felicitazioni.

**CASTAGNETO PO** – Il Socio Grassone Aldo e gentile Signora Ostellino Maria. L'Aggregato Borca Silvano e gentile Signora Ceron Silvana. Vivissime felicitazioni da tutto il Gruppo.

**VOLPIANO** – Andrea, figlio dell'Aggregato Calvo Pier Angelo, ha conseguito la Laurea Magistrale in Business Administration con 110/110. Al neo plurilaureato giungano le felicitazioni del Gruppo e del Direttivo.

**DRUENTO** – Al Socio Alpino Giorgio Saba e gentile Signora Anna Lombardo, congratulazioni e felicitazioni dal Direttivo, Alpini ed Amici del Gruppo.



**PIOBESI T.SE** – Il Capo Gruppo Onorario Franco Cristaudo e gentile Signora Maria Luisa Pettiti. Congratulazioni per il traguardo raggiunto, cordiali felicitazioni e sentiti auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

**GASSINO T.SE** – Il Socio Giorgio Bostico e gentile Signora Luigina Mancin. Felicitazioni ed auguri da tutti i Soci del Gruppo.

**LOMBARDORE** – Il Socio Raffaello Scriccioli e gentile Signora Carmen Camerlo. Felicitazioni vivissime dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

**MEZZENILE** – Il Socio Francesca Villa Guido e gentile Signora Pocchiola Giors Domenica. Vivissime felicitazioni ed auguri da tutti i Soci del Gruppo.



**PINO T.SE** – Il Socio Alfieri Accossato Piero e gentile Signora Gagliasso Maria Luisa. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.

**ORBASSANO** – Il Socio Renato Bosco e gentile Signora Ellida Barone. Felicitazioni con i più sinceri auguri da tutti i Soci ed Amici del Gruppo per il prestigioso traguardo raggiunto.

**RIVALTA** – L'Aggregato Vittorio Ferrero e gentile Signora Sandra De Marchi. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

**RIVOLI** – Il Socio Beniamino Trevisan e gentile Signora Cesarina Bondesan. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.

**SAN MAURO T.SE** – Il Socio Bologna Sergio e gentile Signora Foco Marianna. Il Socio Varetto Francesco e gentile Signora Demo Francesca. Auguri vivissimi dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

**ALPINIFICI**

(Soci - figli e nipoti dei Soci e Amici degli Alpini)

**BARDASSANO** – Luca, figlio del Socio Fiore Renato e della Madrina Martinotti Maria Grazia, e nipote del Socio Cassiere Martinotti Silvio, con Elena Roato.

**CASALBORGONE** – Il Socio Rabezzana Andrea, in forza al 4° Alpini Paracadutisti, con Sterza Francesca.

**COAZZE** – Cristina, figlia del Socio Visetto Ferraud Giuseppe, con Ostorero Cristian.

**DRUENTO** – Maurizio, figlio del Socio Remondino Gianni, con Sara Goffi.

**LEMIE** – Il Socio Cattelino Mauro con Elisa Bottero figlia del Socio Marco Bottero.

**MONTANARO** – Alessia Frola, nipote dell'Aggregata Reano Margherita con Alessandro Migliore.

**PIOBESI T.SE** – Federica, figlia del Socio Tommaso Lisa, con Flavio Gariglio. Sergio, figlio del Socio Valter Astegiano e nipote del Socio Livio Gariglio, con Chiara Olivero.

**RIVOLI** – Chiara, nipote del Socio Consigliere Franco Morra e del Socio Bruno Merlo, con Fabio Guidetti.

**TONENGO D'ASTI** – Aldo, figlio del Socio Borello Pepino, con Daniela Sabau.

**TO. NORD** – L'Aggregato Fabio La Tona, figlio del Socio Consigliere Vito La Tona, con Shila Monaco.

**TO. SASSI** – Andrea, figlio del Segretario Elio Iorio, con Elisa Marra.

**TO. NORD** – Il Socio Elio Carosso e gentile Signora Porrino Maria Teresa. Auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

**VIÙ** – Il Socio Segretario Elio Daldoss e gentile Signora Natalia Slanzi. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.



**CASELETTE** – Al Capo Gruppo Egidio Faure ed alla gentile Signora Laura Bertolotto, Madrina del Gagliardetto, un grande ringraziamento in occasione del loro anniversario. Auguri da tutti i Soci del Gruppo.

Le notizie famigliari con fotografia pervenute via e-mail non verranno prese in considerazione. Consegnarle in segreteria sezionale per il pagamento della quota di pubblicazione.



**SANGANO** – Il Socio ex Capo Gruppo Gianni Gino e gentile Signora Silvia Ajmerito. I più sinceri auguri dal Direttivo unitamente ai Soci ed Amici del Gruppo.



**PINO T.SE** – Il Socio Tesoriere Maserà Albino e gentile Signora Ga-scione Mariuccia. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.

Hanno festeggiato le   
**Nozze di Zaffiro**  
45 anni di matrimonio

**CUMIANA** – Il Socio Alfiere Ruffinato Sergio e gentile Signora Veronese Ferida. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

**FOGLIZZO** – Il Socio Bassino Franco e gentile Signora Micheletto Giuseppina. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

**MEZZENILE** – Il Socio Turinetti Egidio e gentile Signora Caiolo Fusera Marilena. Vivissime felicitazioni ed auguri da tutti i Soci del Gruppo.

**ORBASSANO** – Il Vice Capo Gruppo Roberto Sandrini e gentile Signora Asuta Sauarino - Dal direttivo e da tutti i Soci del Gruppo i più fervidi auguri.

**PINO T.SE** – Il Socio Consigliere Artusio Gioacchino e gentile Signora Berutto Franca. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.

**PIOBESI T.SE** – Il Socio Gianfranco Marocco e gentile Signora Adriana Marengo. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

Hanno festeggiato le   
**Nozze di Rubino**  
40 anni di matrimonio

**BARDASSANO** – Il Socio Consigliere Dario Montini e gentile Signora Bianco Maria Grazia. Il Socio Giancarlo Bertolo e gentile Signora Pussetto Maddalena. Auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

**CERES** – Il Socio Vottero Prina Alfonso e gentile Signora Montanaro Carla. Auguri da tutti i Soci del Gruppo.

**COASSOLO** – L'Aggregato e Maestro della Fanfara Coletti Moglia Paolo e gentile Signora Ubaudi Marisa. Felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci ed Aggregati del Gruppo.

**FOGLIZZO** – Il Capo Gruppo Bertolino Bartolomeo e gentile Signora Monti Renata. Auguri e felicitazioni da tutto il Gruppo.

**PINO T.SE** – Il Capo Gruppo Balcet Francesco e gentile Signora Peris Marina. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.

**PIOBESI T.SE** – L'Aggregato Michele Vada e gentile Signora Bonardo Anna Maria. Felicitazioni vivissime ed infiniti auguri dal Direttivo e da tutti i Soci ed Aggregati del Gruppo.

**SAN PAOLO SOLBRITO** – Il Capo Gruppo Migliarino Guido e gentile Si-

gnora Palman Graziella. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci ed Aggregati del Gruppo verso nuovi traguardi.

**VALDELLATORRE** – Il Socio Bertolotto Livio e gentile Signora Quagliotti Maria Luisa. Infiniti auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

Hanno festeggiato le   
**Nozze di Corallo**  
35 anni di matrimonio

**BARDASSANO** – Il Socio Costanzo Martinotti e gentile Signora Danila Martini, ristoratori di fiducia del Gruppo. Auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

**DRUENTO** – Il Socio Maggiore Guido Grenni e gentile Signora Grazia Gua-schino. Sinceri auguri dal Direttivo, Alpini ed Amici del Gruppo.

**GROSCAVALLO** – L'Aggregato Morretto Giuseppe e gentile Signora Richione Grazia. Vivissime felicitazioni ed auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

**RIVALTA** – Il Socio Tesoriere Mario Croce e gentile Signora Graziella Mazzitelli. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

Hanno festeggiato le   
**Nozze di Perla**  
30 anni di matrimonio

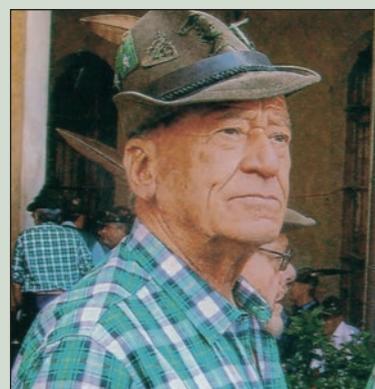
**CUMIANA** – Il Socio Maina Silvio e gentile Signora Molino Angela Maria. Auguri da tutti i Soci del Gruppo.

Hanno festeggiato le   
**Nozze d'Argento**  
25 anni di matrimonio

**VALDELLATORRE** – Il Socio Tappe-

ro Carlo e gentile Signora Germena Luana. Da tutto il Gruppo e dal Direttivo i più sinceri auguri.

Hanno festeggiato il **90°**  
**Compleanno** del  
Socio Michele Bori 



**CHIERI** – Tutto il Gruppo, con il Capo Gruppo ed il Consiglio Direttivo, si unisce alla famiglia per festeggiare il Socio Michele Bori nel suo 90° Compleanno. Inquadro nel Reparto Autocentro del Battaglione Alpini Susa, fu presto aggregato al Reparto Sciatori con incarico di staffetta e di apripista; Michele ha contribuito a preparare le piste da sci di importanti gare internazionali. Dal 1964 ad oggi, cura con dedizione e perizia il sito sul quale vi è il Monumento all'Alpino a Chieri. Auguroni, Michele, da tutti noi!

## ONORIFICENZA

**VOLPIANO** – Il Maggiore Ingegnere Mario Gronchi, figlio del Socio Cavaliere di Gran Croce Gino Gronchi, è stato insignito dell'Onorificenza di Cavaliere della Repubblica Italiana. Tutto il Gruppo esprime sincere felicitazioni.

## CULLE

(figli e nipoti dei Soci, Aggregati e Amici degli Alpini)

**BUTTIGLIERA D'ASTI** – Emma, nipote del Socio Bosa Renato.

**CANDIOLO** – Leonardo, nipote del Socio Bonino Pierfranco.

**CARIGNANO** – Cloe, pronipote del Socio Gili Giovanni.

**CARMAGNOLA** – Bianca, figlia del Socio Bosio Roberto e nipote del Socio Bosio Secondo. Mario, figlio del Socio Favaro Fabrizio.

**CASTAGNETO PO** – Gaia, nipote del Socio Borca Giulio.

**CASTELROSSO** – Federico, primogenito del Socio Frola Maurizio.

**CASTIGLIONE T.SE** – Chloe, figlia del Socio Consigliere Gallino Andrea e nipote del Vice Capo Gruppo Gallino Piero.

**CHIVASSO** – Edoardo, nipote dell'Aggregato Careggio Renza e pronipote dell'Aggregato Cena Miranda.

**COAZZE** – Emma, nipote del Socio Visetto Ferraud Giuseppe.

**CORIO** – Giacomo, nipote del Socio Vincenzo Vivenza.

**CUMIANA** – Stella, figlia del Socio Bessone Ugo. Gioele, nipote del Socio Demonte Claudio.

**DRUENTO** – Melania, figlia del Socio Maresciallo Alessandro Santagata. Fabrizio, nipote del Socio Isidoro Vai. Teresa e Gabriele, nipoti del Socio Angelo Mantovan. Giulia, nipote del Socio Riccardo Pestrin.

**FORNO C.SE** – Giulia, pronipote del Socio Cesselli Luigi e dell'Aggregato Bertot Silvio.

**LANZO** – Marco, nipote del Socio Borla Roberto.

**MONTANARO** – Marzia, nipote del Socio Alberto Bassino.

**ORBASSANO** – Sofia, nipote del Socio Piero Sbodio. Federico, figlio del Socio Marco Cappelletto e nipote del Socio Giovanni Ubino.

**PECETTO T.SE** – Gabriele, figlio del Socio Falco Paolo.

**PINO T.SE** – Gabriel, figlio del Socio Botta Simone. Orlando, nipote del Vice Capo Gruppo Grillo Giulio.

**SAN FRANCESCO AL CAMPO** – Aurora, nipote del Socio Consigliere Martinetto Tonino.

**SAN GILLIO** – Marta, nipote del Socio Vottero Giacomo.

## LUTTI

(Soci e mogli - figli, genitori e suoceri - fratelli e sorelle dei Soci, Aggregati e Amici degli Alpini)

**ANDEZENO** - Il figlio Lorenzo del Socio Pennazio Biagio.

**BORGARETTO** - La figlia Katia del Socio Panero Filippo. Il Socio Burdisso Giacomo.

**BOSCONERO** - Il Socio Attilio Cinque.

**BRANDIZZO** - La mamma del Socio Gianfranco Dotto.

**BRUINO** - Il Socio Paolino Guido.

**CANDIOLO** - Il Socio Melchio Guglielmo. Il Socio Maina Giovanni. Il Socio Allocco Giovanni. Il Socio Pettiti Giuseppe. La moglie del Socio Bertero Luigi.

**CARIGNANO** - Il Socio Mina Luigi.

**CASTELNUOVO DON BOSCO** - Il Socio Marchisio Renato.

**CASTELROSSO** - La moglie del

Socio Frola Gianpiero e mamma del Socio Frola Renato. Il fratello del Socio Lingua Vincenzo.

**CASTIGLIONE T.SE** - La moglie del Socio Consigliere Michele Trolese.

**CHIERI** - Il Socio Gorgerino Giulio. Il Socio Gorgerino Sergio. La suocera del Socio Gamba Luigi. La moglie del Socio Omegna Giovanni.

**CHIVASSO** - Il Socio Consigliere Luciano Dezzutto.

**CIRIÈ** - Il papà del Socio Mauro Scanavino.

**CORIO** - Il Socio Decano Eugenio Baima Rughet. Il Socio Domenico Cerva Pedrin.

**CUMIANA** - La moglie del Socio Bertuzzi Riccardo. L'Aggregato Gallina Giuseppe.

**DUSINO SAN MICHELE** - La moglie del Socio Boreggio Luciano. La suocera del Socio Picatto Giorgio.

**FAVRIA** - La suocera del Socio Pomatto Lineto. La sorella del Socio

Baudino Tomaso. La moglie del Socio Bruno Battista.

**FORNO C.SE** - Il suocero del Socio Consigliere Peracchione Elio.

**GIAVENO-VALGIOIE** - Il Socio Rino Basaglia. La moglie del Socio Appendini Giuseppe. La sorella del Socio Ferlanda Massimino.

**GIVOLETTO** - La moglie del Socio Cuccarollo Ferdinando.

**LA CASSA** - Il Socio Albrile Severino.

**LANZO** - Il suocero del Socio Borla Roberto.

**MONASTEROLO** - La mamma del Socio Perga Claudio.

**MONCALIERI** - La moglie del Socio Gorgerino Michele.

**MONTANARO** - Il Capo Gruppo Piero Capone. Il Socio Bretto Ennio.

**OGLIANICO** - Il Socio Serena Edoardo. Il Socio Bonaudo Giovanni Battista.

**PECETTO T.SE** - La sorella dei Soci Miranti Agostino ed Elio.

**PIANEZZA** - L'Aggregato Walter Ravazzolo.

**PINO T.SE** - Il Socio Pinneri Raffaele. La moglie dell'Amico degli Alpini Giordano Roberto.

**PIOBESI T.SE** - Il Socio Renato Marengo. La mamma dell'Aggregato Giovanni Oddenino e suocera del Socio Lodovico Cosso.

**PIOSSASCO** - La mamma del Socio Rinaldo Luigi. Il fratello Aldo del Socio Renato Cordero.

**RIVA PRESSO CHIERI** - La suocera del Socio Gamba Luigi. Il Socio Gorgerino Sergio.

**RIVAROSSA** - La moglie del Socio Maurizio Pomer.

**RIVAROLO C.SE** - La Madrina del Gruppo Sig.ra Libe Favero in Grassotti. Il Socio Decano del Gruppo Renato Castagna.

**RIVOLI** - Il Socio Silvano Boscolo.

Il Socio Umberto Soprani. La moglie del Socio Luigi Trevisson.

**ROBASSOMERO** - Il fratello del Socio Parisi Corrado.

**SAN MAURO T.SE** - La moglie del Socio Garrone Franco.

**SCIOLZE** - Il Socio Amaudo Claudio.

**TORRAZZA PIEMONTE** - Il papà del Socio 1° Mar. Nosti Fabrizio e fratello del Socio Nosti Riccardo.

**TRAVES** - La mamma del Socio Consigliere Vottero Prina Pierguido.

**VENARIA** - Il Socio Demarchi Mario.

**VEROLENGO** - Il Socio Luigi Deagostini.

**VINOVO** - Il Socio Decano Tiranti Antonio.

**VIÙ** - La mamma del Socio Edoardo Marchis. La mamma del Socio Natalino Guglielmino. Il Socio Enrico Bertolino. La mamma del Socio Alberto Durando.

## PENNE MOZZE



**CANDIOLO** - Il Gruppo, con profonda tristezza, annuncia l'improvvisa perdita del Socio Giuseppe Pettiti, classe 1939. Alla famiglia le più sentite condoglianze dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo. Ti ringraziamo, Beppe, per l'amicizia che ci hai sempre dimostrato in tanti anni di vita associativa.



**CASALBORGONE** - L'Alpino Lovato Germano, classe 1938, ha coperto la carica di Capo Gruppo per due mandati, dal 2008 al 2014. Attualmente ricopriva la carica di Cassiere con grande impegno e professionalità. Lascia un grande rimpianto ed un grato ricordo. Tutti i Soci del Gruppo porgono ai famigliari le più sentite condoglianze.



**CHIAVES - MONASTERO** - Il Direttivo e tutto il Gruppo sono vicini ai famigliari per la scomparsa del Socio Decano "Anadato avanti" Bergagna Tepas Pietro, classe 1932, Alpino del Battaglione "Susa" ed ex componente della Fanfara Reggimentale con il Maresciallo Adamo Teolis.



**CINZANO** - Tutto il Gruppo, con profonda tristezza, annuncia la scomparsa dell'Alpino Onorino Conrado, classe 1936, marito della nostra Madrina Giovanna Marengo. Condoglianze vivissime alla nostra Madrina e un grazie a tutti gli Alpini presenti alle esequie.



**COAZZE** - Tutto il Gruppo si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del Socio Rege Alessandro "Dini", classe 1934, già del 4° Reggimento Alpino.



**FELETTO** - Il Gruppo annuncia la scomparsa del Socio Avenatti Pier Candido, classe 1939. Porgiamo le nostre più sentite condoglianze a Sergio ed ai suoi famigliari.



**PIOSSASCO** - Tutto il Gruppo, con profondo dolore, annuncia la scomparsa del Socio Angelo Lanteri, classe 1938. Ha ricoperto per molti anni la carica di Consigliere e Vice Capo Gruppo, donando la sua completa disponibilità sia di tempo che di attività. Era impegnatissimo nel sociale, infatti fu Presidente dell'Asilo Infantile G. Gianotti di Piossasco per oltre 40 anni, sempre dedicato alla cura dei bimbi che gli venivano affidati ed alle loro esigenze scolastiche. Lascia in noi un grande ricordo di alpino buono e presente in ogni occasione, e nella Città di Piossasco il rimpianto per la perdita di un cittadino esemplare.



**RIVA PRESSO CHIERI** - Tutto il Gruppo con immensa tristezza annuncia la scomparsa del Socio Sergio Corgerino, classe 1932. Il Direttivo e tutti i Soci porgono le più sentite condoglianze ai famigliari.



**ROBASSOMERO** - Il Gruppo annuncia con profondo cordoglio la perdita del Socio ex Consigliere Cremaschi Roberto. Ai famigliari le più sentite condoglianze dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.



**ROBASSOMERO** - Il Gruppo annuncia con profondo cordoglio la perdita del Socio 90enne Gaveglio Giovanni, zio del Consigliere Serra G.C. e del Socio Panero P. Ai famigliari le più sentite condoglianze dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.



**SAN MAURO T.SE** - Il Gruppo annuncia con profonda tristezza la scomparsa del Socio Saroglia Alessandro, classe 1928. Per tanti anni Consigliere del Gruppo, ha sempre dato con ammirevole impegno la sua disponibilità. Alla famiglia giungano le più sentite condoglianze dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.